Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

BENEDETTA CAMBIAGIO

RM1E08800Q

RM1A269006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BENEDETTA CAMBIAGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***15/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***n. 69*** *del* ***03/09/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2022*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione
26 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

27 Aspetti generali
28 Traguardi attesi in uscita
31 Insegnamenti e quadri orario
35 Curricolo di Istituto
38 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
41 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
44 Attività previste in relazione al PNSD
46 Valutazione degli apprendimenti
63 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
68 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

69 Modello organizzativo
70 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
71 Reti e Convenzioni attivate
78 Piano di formazione del personale docente
80 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza "Benedetta Cambiagio" è situato a Roma, in via della Moletta, 10 nel quartiere Garbatella, a sud di Roma. È presente in quest'area dal 1934.

La scuola, all'interno, dispone di un ampio cortile con alberi, un orto didattico, giochi idonei, un campetto di basket e di cui usufruiscono sia la scuola dell'Infanzia, alla quale sono destinate tre aule al piano terra dell'edificio centrale, sia la scuola Primaria le cui aule sono collocate al primo e al secondo piano. Completano la struttura una piccola sala giochi attigua al cortile, una biblioteca, un laboratorio informatico con 13 postazioni con collegamento ad Internet, Segreteria didattica e amministrativa, sala insegnanti e sala accoglienza.

Tutta la struttura è fornita di uscite di emergenza ed adeguate alle ultime norme sulla Sicurezza della Legge 626, riconfermata dal D.Lgs106/2009. Si svolgono le prescritte *Prove di Evacuazione* da fuoco e terremoto due volte l'anno. I relativi verbali si tengono nell'apposito archivio.

Anche dal punto di vista edilizio, il Gestore si impegna a mettere in uso e ad adeguare secondo le norme vigenti alcuni spazi per rendere più accogliente ed efficiente l'edificio scolastico. Ogni anno si mettono in atto miglioramenti riguardo la struttura, ma soprattutto, si cerca di valorizzare gli spazi dedicati agli alunni con creatività e colore.

Il quartiere è ben collegato con il centro dalla linea B della metropolitana, da autobus e dai treni della vicina Stazione Ostiense. Nel quartiere ci sono diverse strutture culturali e sportive per le attività ricreative.

Le vicine parrocchie di S. Galla e S. Benedetto, accolgono i bambini per celebrazioni religiose, Catechismo e attività ricreative. La scuola si ritrova nella Parrocchia di S. Galla per la Santa Messa in preparazione al Natale e per le altre Festività liturgiche. Per alcuni

spettacoli da offrire ai genitori si fa riferimento al Teatro "In Portico" adiacente alla Parrocchia.

Poco distanti troviamo la Basilica di S. Paolo fuori le mura, la Terza Università, la Biblioteca Comunale, la ASL RM2. Il CTO e un Centro Anziani che offre occasioni di socialità.

La scuola è frequentata in prevalenza da alunni del quartiere, ma non mancano iscritti provenienti da altre zone della città per esigenze lavorative dei genitori.

L'Istituto opera in un contesto socioculturale ed economico molto vario: il bacino tradizionale della scuola, il quartiere *Garbatella*, è costituito in maggioranza da famiglie attente al percorso formativo e culturale dei figli. La scuola accoglie, gratuitamente, bambini provenienti da situazioni di disagio e presentati dalla Comunità di S. Egidio.

La scuola si impegna, ancor più in questo periodo post pandemia, a supportare le famiglie del quartiere attraverso l'ascolto dei fabbisogni, venendo incontro alle loro esigenze spirituali ed economiche, con lo spirito di accoglienza che la caratterizza per essere il luogo in cui si condividono esperienze, valori e conoscenze che concorrono alla formazione integrale della persona.

Popolazione scolastica

Opportunità:
In generale il contesto familiare è abbastanza attento alla cura personale ed alla formazione culturale degli alunni. I ragazzi percepiscono la scuola come una seconda famiglia e si sentono ben accolti, per questo le loro relazioni sono improntate al rispetto ed al coinvolgimento dei compagni economicamente svantaggiati o stranieri.
Vincoli:
I genitori dei nostri alunni in generale hanno orari di lavoro prolungati e spesso si trovano a delegare ad altre entità la cura formativa dei propri figli, tra queste la scuola è la realtà a cui ricorrono più frequentemente. In varie occasioni di vita scolastica, però, diventa impegnativo coinvolgerli e nello stesso tempo hanno alte aspettative sull'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il livello economico del territorio è di tipo medio basso. I genitori degli alunni sono in gran parte dipendenti di enti privati e statali. Il tessuto imprenditoriale è caratterizzato da una notevole presenza di persone di origini e di cittadinanza diverse. Esistono delle realtà associazionistiche relativamente al gruppo di appartenenza che contribuiscono a creare un ambiente multiculturale, abbastanza integrato nel quartiere Garbatella, che è uno dei più caratterizzanti della città di Roma. La scuola ha qualche contatto con stakeholder presenti sul territorio ed è aperta a più iniziative; utilizza le offerte del Comune per le uscite didattiche; mentre si appoggia su associazioni culturali per realizzare alcuni corsi pomeridiani per gli alunni. La zona è ben collegata dai mezzi pubblici, ma la maggior parte degli alunni usa mezzi privati per raggiungere la scuola.
Vincoli:
Con difficoltà cerchiamo di ampliare i contatti con il territorio, essendo una piccola realtà privata. Siamo consapevoli di avere poche informazioni su possibili iniziative che potrebbero aprire la scuola al territorio e nello stesso tempo far conoscere il nostro contributo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Pur non essendo la nostra struttura non molto grande, si cerca di utilizzare tutti gli spazi disponibili in modo razionale e funzionale, di modo che siano ambienti di apprendimento validi. Tutte le aule, ampie e luminose, sono fornite di Smart Board, acquistate con contributi dell'utenza, così pure il laboratorio informatico fornito di 13 postazioni. La palestra è ben attrezzata e la biblioteca sufficientemente fornita con spazi dedicati alla lettura. Si usufruisce dei finanziamenti statali per le scuole paritarie e del contributo dei genitori degli alunni, che spesso vengono integrati dal sostegno economico dell'Istituto, che si impegna a mantenere la nostra presenza educativa, perchè ritenuta significativa per il territorio.
Vincoli:
La mancanza di fondi economici non ci permette di ampliare l'offerta formativa e la partecipazione ad eventuali ulteriori progetti. Le risorse economiche della scuola sono sempre carenti ed i contributi dei genitori sono condizionati dalle problematiche economiche, che risultano maggiori dopo la Pandemia. Nonostante tutto, la scuola accoglie gratuitamente diversi alunni con disagio socioeconomico.

Risorse professionali

Opportunità:
Nella scuola sono impiegati docenti con esperienza professionale che supportano le assunzioni più giovani; insegnanti che si aggiornano continuamente e sono aperti alle innovazioni didattico-educative, con attitudini di disponibilità e servizio, caratteristiche della nostra Mission educativa. I contratti sono regolati dal CNL-AGIDAE a tempo indeterminato. Le competenze professionali del personale docente sono basate su diploma abilitante all'insegnamento ed abilitazioni, conseguite, in alcuni casi, attraverso concorso statale. La formazione permanente è sempre presente, sia personale che a livello di Istituto. Tutto il personale è formato ed aggiornato sia sulle competenze didattiche che sulle indicazioni riportate dalla legislazione sulla sicurezza. Per alcune discipline, come musica, inglese, educazione fisica, religione, sono presenti insegnanti con competenze specifiche ed attestazioni rilasciati da Enti accreditati. Per il sostegno l'insegnante preposto è abilitato all’insegnamento, ha diploma ed attestati su tipologia BES e la urea in scienze psicologiche.
Vincoli:
Pur avendo docenti con alte competenze professionali, i vari adempimenti scolastici e didattici ricadono spesso sulle stesse persone, essendo limitato il numero di assunzioni per esiguità di risorse economiche.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BENEDETTA CAMBIAGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA
Codice	RM1E08800Q/RM1A269006
Indirizzo	VIA DELLA MOLETTA 10 ROMA 00154
Telefono	3389473699
Email	b.cambiagio@inwind.it
Pec	b.cambiagio@overpec.it

Numero Classi	5 PRIMARIA /2 SEZIONI INFANZIA
Totale Alunni	70 PRIMARIA/43 INFANZIA

Approfondimento

La scuola ogni anno apporta migliorie per rendere gli spazi sempre più adatti all’apprendimento, sia al chiuso che all’aperto. Questi possono essere cambiati durante la giornata e rendere il tempo scuola più vario e meno monotono.

Si sta intraprendendo un progetto volto alla ROBOTICA per migliorare l’offerta formativa e rimanere al passo con i tempi che richiedono nuove competenze in tempi molto stretti.

Nelle classi della scuola primaria si stanno svolgendo lezioni secondo la modalità CLIL e si partecipano ai progetti Erasmus in collaborazione con altre scuole europee, proprio per approfondire la lingua inglese in modo spontaneo e laboratoriale.

Le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento anche all'estero.

Si cercano costantemente collaborazioni con associazioni sportive di zona per garantire ai ragazzi esperienze motorie sempre diverse con realtà meno conosciute (esempio bocce).

Nel corso del primo quadrimestre nelle classi della scuola primaria un’associazione sportiva terrà un corso sul cyberbullismo introdotto con l’etica delle arti marziali (Zanshin tech)

Da quest’anno nel secondo quadrimestre nelle classi della scuola primaria si svolgerà un’ora di teatro a settimana con la preparazione di uno spettacolo finale.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	smart board	5

Approfondimento

Le aule e i laboratori sono disposti in modo da usufruire di un'ottima luce maturale per tutta la giornata. Sono sufficientemente ampie ma, in particolare, due aule, grazie alla loro maggiore grandezza, permettono anche l'esposizione di percorsi di STORIA realizzati con manufatti degli alunni delle ultime tre classi della scuola primaria. L'arredamento è ottimale, in ogni aula si ha a disposizione una SMARTBOARD e la classica lavagna di ardesia che convivono armoniosamente e sono entrambe apprezzate dagli alunni. I banchi, sia doppi che singoli, molti di recente acquisto, sono facilmente utilizzabili e confortevoli sia per grandezza che per altezza.

Le aule dedicate alla scuola dell'infanzia sono luminose arredate con tavoli tondi e colorati, sono fornite di arredi di gioco e per le molteplici attività, anche di psicomotricità; hanno l'accesso diretto al

giardino. Il giardino è dotato di spazi organizzati non solo con giochi, ma anche con tavoli e sedie per lezioni all'aperto e spazio per un orto biologico, realizzato e curato dagli alunni. La palestra è fornita di tutto il necessario e continuamente rifornita di nuove attrezzature. La sala informatica è fornita di tutti i programmi aggiornati ed utili per l'apprendimento, così come la sala musica e la biblioteca.

Sarebbero necessarie altre aule che potrebbero ricavarsi da una vecchia costruzione che, a causa della mancanza di risorse economiche, non può essere ristrutturata.

Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	3

Approfondimento

Le insegnanti, tutte adeguatamente formate, hanno saputo creare un clima disteso e collaborativo nel rispetto della diversità di ciascuna, per cui si ha una stabilità delle risorse che percepiscono la scuola come una seconda famiglia e condividono, fanno proprio ed apprezzano, il Carisma dell'Istituto. Sono attente al loro autoaggiornamento tanto da partecipare anche a corsi all'estero come già fatto per attività di prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo e alla Robotica. Sono propositive e sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo che possa concorrere a una migliore formazione degli alunni.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Competenze chiave di cittadinanza

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÁ

In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Gli alunni iniziano ad affrontare, accettare e valutare i cambiamenti sociali e si adoperano per creare un clima di collaborazione, rispetto, tolleranza ed accoglienza, per una serena convivenza ed equità sociale.

Partecipano attivamente e organizzano la vita scolastica nel rispetto dei principi fondamentali della nostra Costituzione

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Essendo la nostra realtà una piccola scuola con solo una sezione delle Primaria, non abbiamo l'opportunità di confrontarci con altre classi di stesso livello, quindi i risultati delle prove invalsi devono essere prese nella massima considerazione per poter adeguare l'offerta a risultati sempre più positivi.

Traguardo

Grazie all'analisi dei risultati, gli insegnanti modificano obiettivi e attività per potenziare gli apprendimenti. In ragazzi dovrebbero risultare sempre più preparati.

Competenze chiave europee

Priorità

In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Traguardo

Gli alunni sono in grado di affrontare, accettare e valutare i cambiamenti sociali e si adoperano per creare un clima di collaborazione, rispetto, tolleranza, accoglienza per una serena convivenza ed equità sociale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil)
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PER UNA SCUOLA CHE GUARDA VERSO IL FUTURO...

Descrizione Percorso

Per i prossimi tre anni scolastici volgiamo tenere presente che la scuola è centro di vita; ogni alunno è aiutato a dare il meglio di se stesso; ogni insegnante è impegnata per accoglierlo, conoscerlo, comprenderlo, ascoltarlo, incoraggiarlo, amarlo e aiutarlo a scoprire i valori della vita. La scuola organizza il suo ambiente di apprendimento in modo tale che ogni alunno possa:

- Progredire in funzione delle sue capacità;
- Acquisire solide basi di istruzione, basandosi anche su esperienze concrete;
- Utilizzare diverse forme di espressione;
- Socializzare e rispettare le regole;
- Lavorare in gruppo e scambiare le proprie esperienze;
- Partecipare alla gestione della classe;
- Organizzare e portare a termine il proprio lavoro;
- Utilizzare bene il proprio tempo;
- Preoccuparsi dei compagni svantaggiati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Essendo la nostra realtà una piccola scuola con solo una sezione delle Primaria, non abbiamo l'opportunità di confrontarci con altre classi di stesso livello, quindi i risultati delle prove invalsi devono essere prese nella massima considerazione per poter adeguare l'offerta a risultati sempre più positivi.

Traguardo

Grazie all'analisi dei risultati, gli insegnanti modificano obiettivi e attività per potenziare gli apprendimenti. In ragazzi dovrebbero risultare sempre più preparati.

Competenze chiave europee

Priorità

In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Traguardo

Gli alunni sono in grado di affrontare, accettare e valutare i cambiamenti sociali e si adoperano per creare un clima di collaborazione, rispetto, tolleranza, accoglienza per una serena convivenza ed equità sociale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:" omogeneità nella programmazione didattica; utilizzo delle prove di verifica: in ingresso, in itinere e finali (italiano, inglese, matematica); utilizzo griglie di osservazione; revisione del Curricolo di Istituto. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Competenze chiave europee] In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Ambiente di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "Obiettivo:" Stabilire regole comuni e creare un ambiente accogliente, sostenendo gli alunni con difficoltà o più piccoli. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Competenze chiave europee] In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Inclusione e differenziazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE "Obiettivo:" Condividere momenti di osservazione per individuare diversità ed uguaglianze: rispetto, aiuto reciproco, condivisione, inclusione. "PRIORITÀ COLLEGATE

ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Competenze chiave europee] In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Continuità e orientamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO "Obiettivo:" La scuola favorisce il raccordo tra scuola dell'infanzia e la scuola primaria, presenti nello stesso istituto, con incontri programmati e scambio di informazioni tra docenti dei due livelli di scuola, in particolare in relazione ai bambini che frequenteranno la classe prima. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Competenze chiave europee] In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA "Obiettivo:" Rinforzare una didattica innovativa con corsi di formazione docenti e ricerca di nuove strategie di apprendimento. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» "Priorità" [Competenze chiave europee] In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE "Obiettivo:" Valorizzare le figure di supporto presenti nella scuola: insegnante di Sostegno, assistenti. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» "Priorità" [Competenze chiave europee] In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE "Obiettivo:" Organizzare momenti di raccordo con i genitori, insegnanti ed esperti, nonché esperienze dirette tra alunni e realtà territoriali. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» "Priorità" [Competenze chiave europee] In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Attività prevista nel percorso: DIAMOCI LA MANO (Life skills)

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	Le responsabili delle attività sono le insegnanti che operano nella classe. Le attività che saranno organizzate terranno presente l'età degli alunni, del livello della classe e verranno attuate attraverso azioni diverse come lettura di storie, giochi, attività di gruppo, riflessioni, tecniche di rilassamento. Le insegnanti quadrimestralmente redigono una relazione sullo sviluppo delle attività.
Risultati attesi	Si vuole puntare alla creazione di possibili situazioni e/o occasioni utili allo sviluppo di specifiche competenze emozionali, relazionali e cognitive. Il lavoro è particolarmente mirato allo sviluppo/miglioramento di alcune specifiche "competenze per la vita" e cioè il pensiero critico, ma anche di sviluppo di comportamenti adeguati e pro-sociali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel pianificare il processo di innovazione della scuola il Collegio Docenti ha tenuto presente le varie aree in cui questo rinnovamento è più necessario:

- la dimensione relazionale e sociale;
- la dimensione cognitiva;
- gli spazi educativi.

Il Collegio Docenti ha pianificato un ***laboratorio*** a livello d'Istituto, di attività per stimolare lo sviluppo delle ***life skills*** che sviluppano competenze e capacità individuali, sociali e relazionali, permettendo alle persone di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana. Si vuole puntare alla creazione di possibili situazioni e/o occasioni utili allo sviluppo di specifiche competenze emozionali, relazionali e cognitive. Il lavoro è particolarmente mirato allo sviluppo/miglioramento di alcune specifiche "competenze per la vita" e cioè il pensiero critico, ma anche di sviluppo di comportamenti adeguati e pro-sociali.

Le attività che saranno organizzate terranno presente l'età degli alunni, del livello della classe e verranno attuate attraverso azioni diverse come lettura di storie, giochi, attività di gruppo, riflessioni, tecniche di rilassamento. Le insegnanti quadrimestralmente redigono una relazione sullo sviluppo delle attività.
In questo progetto d'Istituto sono stati previsti i seguenti sotto-progetti per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati:

- **"IL MIO BIO-ORTO"**;

- **“PIÙ AMICI, PIÙ FELICI”;**
- **“CODICE SEGRETO”;**
- **“CONFIDENTI DI CLASSE”;**
- **“SPORT4CHANGE - DIVERSAMENTE ABILI NELLO SPORT”**
- **“L’ARTISTA CHE C’E’ IN TE"**
- **“COME TI NEUTRALIZZO IL CYBERBULLISMO”**

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si sono organizzati dei corsi di formazione sulle *strategie di apprendimento* per tutti gli insegnanti, che hanno come obiettivo il rinnovamento della didattica in un’ottica inclusiva. In particolare, le insegnanti hanno seguito corsi sul CODING e la ROBOTICA.
Si sta applicando la modalità CLIL per alcune discipline.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nella didattica quotidiana le insegnanti mettono in atto strategie di cooperative learning; didattica per competenze; strategie didattiche incentrate sul gioco; peer education che si concentra sul confronto interno fra alunni; il circle time per momenti di riflessione e condivisione; momenti di DEBATE per confrontarsi e abituarsi a sostenere in maniera convincente le proprie idee; laboratori che permettono a tutti di learning by doing, afferrando con le mani e con la mente.
Per quanto riguarda gli ambienti scolastici si sono realizzate delle innovazioni strutturali:

- si è rinnovata e successivamente intensificata la rete internet con wireless in tutte le classi ed i locali scolastici
- dotazione di LIM/SMARTBOARD nelle classi
- dotazione di nuovi programmi nei computer
- acquisto del “teatrino delle marionette”

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 PROGETTI ED INIZIATIVE

SPORT4CHANGE
Il progetto organizzato da WE SCHOOL in collaborazione con l’Accademy di Bebe Vio si prefigge l’obiettivo di avvicinare i ragazzi alla disabilità con un doppio percorso, uno volto a far conoscere le discipline e gli atleti paralimpici e l’altro con l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi a questa realtà.

L’approccio al lavoro è incentrato sul concetto che tutti possiamo fare tutto e si vuole mostrare ai ragazzi le enormi potenzialità che ognuno di noi ha e che questi ragazzi pur con enormi difficoltà sono riusciti a tirar fuori.

Il concorso prevede la progettazione di un piccolo elaborato correlato da foto, in cui i ragazzi devono o cambiare un gioco e adattarlo per renderlo inclusivo (quindi accessibile a tutti) e per i ragazzi più grandi la strutturazione di uno sport/gioco a squadre con regole completamente inventate da loro che renda possibile l'incontro dell'universo della diversa abilità con quello dei ragazzi normo dotati.

Il percorso dura circa due mesi e mezzo da ottobre al 7 dicembre e prevede per il docente una piccola formazione e per i ragazzi un incontro online, e poi a gennaio tutti gli elaborati parteciperanno ad una selezione e le classi vincitrici potranno conoscere gli atleti della Bebe Vio Academy in una cerimonia dal vivo.

GEMELLAGGIO CON DECATHLON

Decathlon da due anni porta avanti un progetto di Alfabetizzazione Motoria dei quartieri dove opera, per questo entra in gemellaggio con le scuole del quartiere per creare una rete di comunicazione fra la scuola ed il mondo dello sport. Sostiene il tutto fornendo alle associazioni il materiale per poter svolgere delle lezioni all'interno delle scuole e permettere ai ragazzi di fare nuove esperienze.

L'accordo prevede:

La possibilità di contattare associazioni che vengano a fare piccoli percorsi o lezioni dimostrative nella scuola, noi abbiamo richiesto.

Creazione di un account per la scuola alla quale tutte le famiglie dei ragazzi possono agganciarsi per sostenere la scuola stessa nell'acquisto di materiale.

Invito ad eventi, manifestazioni e gare organizzate da Decathlon nel quartiere.

GIOVANI CITTADINI EUROPEI (Erasmus Plus)

Ormai da diversi anni la scuola partecipa ai progetti ***Eramus per la mobilità***, sia come partner con altre scuole europee, con le quali poi mantiene i contatti attraverso i social media con il collegamento degli alunni nelle varie occasioni, sia come partner in rete con le associazioni di categoria, come la FIDAE.

I soggiorni all'estero costituiscono un'integrazione alla normale attività scolastica sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, come quello più strettamente didattico –culturale.

Obiettivo della mobilità è l'apprendimento della cultura locale e l'integrazione e il confronto con il sistema scolastico nazionale.

Per l'anno scolastico 2023/24 la mobilità interesserà gli alunni della classe 5° primaria.

COME TI NEUTRALIZZO IL CYBERBULLISMO

Questo progetto prevede l'utilizzo dell'etica delle ARTI MARZIALI per sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni ed azioni sia nell'ambito personale che sociale e nel gruppo. Da ciò EMPOWERMENT dell'individuo e del gruppo.
Il progetto si articola sul potenziamento delle competenze personali attraverso il gioco e la sana competizione e grazie alla conoscenza dell'importanza della WEB SECURITY.
Tutte le attività vengono svolte secondo l'etica e la metodologia didattica delle ARTI MARZIALI, in particolare dell'arte marziale digitale "Zenshin Tech", che educano i giovani ad essere forti, competenti e rispettosi delle regole della convivenza e del servizio. Alla fine di ogni attività verrà compilata una griglia di osservazione di tutta la classe e dei bambini con difficoltà, per sostenerli in questo cammino di autoconsapevolezza e di crescita personale.

L'ARTISTA CHE C'E' IN TE

Mediante l'attuazione del progetto teatrale nella scuola si intende favorire la socializzazione tra gli alunni, così da conoscersi e migliorarsi attraverso la sperimentazione e l'apprendimento di tutti gli strumenti della comunicazione e dell'espressione propri della recitazione.
Oltre a potenziare il bagaglio culturale e artistico, gli allievi tendono ad arricchirsi di esperienze e competenze specifiche che rendono più facile ed immediato l'utilizzo delle proprie capacità di comunicazione, non solo durante il saggio finale, ma anche nella vita privata e scolastica. Fare teatro, infatti, accresce la fiducia in se stessi mediante la presa di coscienza dei propri mezzi e delle proprie potenzialità, favorisce il superamento dei blocchi emotivi, delle incertezze e delle paure, ovvero consente a chiunque di migliorare il proprio modo di porsi nei confronti degli altri, fornendo risposte adeguate ai problemi di disagio giovanile e devianze.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In relazione a questa Missione, la scuola non ha previsto delle iniziative in quanto, ancora in attesa di indicazioni più esaurienti a riguardo.

Aspetti generali

La scuola pone al centro dell'attività formativa sempre l'alunno del quale si prende cura innanzitutto nell'aspetto emozionale, nella determinazione della sua autostima, nel rispetto della sua diversità come valore aggiunto alla comunità. Propone diversi laboratori per dare a tutti l'opportunità di esprimersi e mettere a servizio del gruppo le proprie competenze. Organizza momenti di riflessioni su tematiche occasionali o già programmate per permettere a tutti di esprimere le proprie idee, confrontarle con quelle deli altri e, eventualmente, cambiare le proprie o consolidarle, perché ritiene che soltanto alla presenza di un ambiente accogliente, disponibile all'ascolto e confortevole si possano sviluppare al meglio le competenze richieste dalla nostra società.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia e Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BENEDETTA CAMBIAGIO	RM1A269006 RM1E08800Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola primaria, lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

1. riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria personalità in modo integrale e inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità, percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano;

2. inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva;

3. porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto in base alle competenze acquisite;

4. avverte ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra positivo e negativo, confrontandosi anche con la proposta cristiana;

5. collabora, nelle prestazioni richieste o spontanee, con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale;

6. dimostra interesse e curiosità su ciò che lo circonda, chiedendo e ricercando informazioni e spiegazioni.

ALLEGATI:

curricolo d'istituto 2022_25 aggiornato.pdf

Insegnamenti e quadri orario

BENEDETTA CAMBIAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BENEDETTA CAMBIAGIO
RM1E08800Q – primaria
RM1A269006 - infanzia

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica si articola su un minimo di 32 ore considerate trasversalmente con le altre materie.

Approfondimento

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata e tenuto anche conto della organizzazione delle varie attività scolastiche, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

	Tempo normale	Tempo pieno	Pre/post scuola

Scuola Infanzia	25 ore settimanali: 8,00/13,00	40 ore settimanali 8,00/16,00	7,45/8,00 16,00/17,00
Scuola Primaria	29 ore settimanali 8,10/13,10 + 2 r.o.	39 ore settimanali 8,10/16,00(tempo pieno)	7,45/8,10

DA NOTARE:

	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua italiana	8	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Lingua inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1

Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Ed. Civica trasversale	tot.32 ore annuali				
TOT. ORE SETTIMANALI	29	29	29	29	29

- Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

- Le attività di lingua italiana e matematica possono richiedere un'intensificazione in determinati momenti dell'anno; analogamente possono essere opportune riduzioni orarie di alcune discipline in relazione ad assenze diffuse degli alunni.

- L'insegnamento di informatica comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono concetti tipici dell'informatica e che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche e viene inserito nelle varie discipline secondo la programmazione interna alle classi. La formazione digitale oggi è particolarmente importante. Per tale motivo l'intero corpo docente ha deciso e condiviso di operare in modo trasversale, coinvolgendo tutte le discipline scolastiche. Alcune sono maggiormente coinvolte rispetto ad altre, ma ciascun docente fa il possibile per procedere in tale direzione. Nella

scuola sono presenti, infatti, un laboratorio multimediale e nelle diverse aule sono utilizzate LIM e PC portatile.

- Inoltre, anche l'Educazione alla Cittadinanza Attiva si può esprimere e concretizzare in attività pro sociali e comunque ricorre giornalmente nelle relazioni del gruppo classe.

Alcune attività hanno lo scopo di coinvolgere maggiormente gli alunni e far crescere in loro il rispetto verso i pari e verso gli spazi scolastici in cui trascorrono la maggior parte della giornata e che sono strettamente collegate al *"cooperative learning"*, attuato in progetti specifici:

Supporto per i più piccoli: i bambini di quinta si prendono cura soprattutto dei bambini della classe prima organizzando momenti di raccordo fra le due classi in cui li aiutano nello svolgimento di attività programmate dalle insegnanti di classe;

Osservatori ecologici: tutti i bambini sono coinvolti nella salvaguardia del giardino e degli spazi scolastici intervenendo in prima persona nella loro pulizia nelle giornate ecologiche dedicate.

Le attività sono organizzate con l'obiettivo di stimolare comportamenti pro- sociali e sviluppare il senso di cittadinanza attiva. Eventuali approfondimenti delle competenze relative alla *Cittadinanza e Costituzione* saranno sviluppati trasversalmente all'interno di ogni materia.

Curricolo di Istituto

BENEDETTA CAMBIAGIO

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

La Direzione Generale degli ordinamenti con la **nota 5559 del 5 settembre 2012**, ha trasmesso alle scuole la nuova versione delle Indicazioni per il curricolo **con successive integrazioni del2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".** Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. La costruzione del curricolo è quindi il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Questo documento pone al centro "la persona che apprende", per cui nella "definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche si deve sempre tener conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione ..."Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, sebbene la nostra organizzazione si impegna in un percorso educativo che va dai 3 agli 11 anni.

Il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, definisce le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento. Il curricolo si articola attraverso i

campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Curricolo verticale

L'obiettivo generale è quello di operare un ***raccordo*** pedagogico, curricolare, organizzativo fra la scuola dell'Infanzia, Primaria e le diverse scuole Secondarie di Primo Grado del quartiere, per contribuire al pieno sviluppo della personalità degli alunni. Si partecipa a questo scopo alle eventuali giornate di accoglienza, open day, proposte dalle scuole del quartiere con gli alunni della classe quinta, che devono scegliere la scuola Secondaria.

Nonostante nella compilazione del RAV, non si è tenuto presente la priorità ed il traguardo dei "risultati scolastici", si terranno comunque i contatti con le scuole Secondarie di Primo Grado dove sono presenti i nostri ex alunni e si richiederanno formalmente i risultati scolastici del primo e secondo quadrimestre. Ma soprattutto nella programmazione si intende avere presente questo passaggio come un'ulteriore fase della vita scolastica dei ragazzi, per garantire al ragazzo un percorso formativo organico e completo, sia in verticale che in orizzontale, con particolare attenzione alle varie forme di diversità e di disagio ed è inteso come un processo dinamico e continuo in stretta relazione con i livelli evolutivi e con i fattori che lo promuovono.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. Per questo l'azione didattica non può limitarsi all'insegnamento delle discipline attraverso i contenuti, ma deve essere caratterizzate da maggiore trasversalità che porti ad un processo di crescita che insegna ad ESPRIMERSI, a COMUNICARE, a INTERROGARE il mondo e a diventare sempre più se stessi facendo ricorso anche all'APPRENDIMENTO COOPERATIVO e LABORATORIALE capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per questo, la nostra scuola ha previsto delle

COMPETENZE TRASVERSALI che sviluppino anche abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Ogni attività di apprendimento è caratterizzata dalla modalità: *learning by doing*, affinché gli alunni imparino attraverso l'esperienza per sviluppare la curiosità creativa, che muova lo spirito di ricerca verso nuove esperienze e saperi.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITA' LABORATORIALI 1 e 2

INIZIATIVA 1= LABORATORI SPORTIVI. La Scuola promuove alcuni laboratori sportivi pomeridiani per tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria: calcetto e minibasket; pallamano; danza moderna. I laboratori sono realizzati con una Convenzione tra la scuola e un'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA: *E…sperimento*!. Il bambino della scuola dell'Infanzia e Primaria è molto ricettivo, pertanto la scuola mira al graduale sviluppo delle capacità fisiche e sportive mediante l'allenamento e un approccio ludico. **INIZIATIVA 2= LABORATORI DI LINGUA INGLESE**. Un altro laboratorio pomeridiano che si offre a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria è l'approccio ed il rinforzo della lingua inglese. I laboratori sono realizzati con un contratto tra la scuola e un'associazione linguistica: *A&A Language*. La conoscenza di una seconda lingua come l'inglese rappresenta un'opportunità maggiore per interagire, conoscere e rispettare altre culture. Le attività sono principalmente di tipo ludico e interattivo. Obiettivi formativi e competenze attese INIZIATIVA 1= Obiettivi formativi e competenze attese • valorizzare l'educazione sportiva nella scuola dell'Infanzia e Primaria per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per un adeguato sviluppo fisico; • sviluppare le capacità di coordinazione dei movimenti; • puntare ad un'esecuzione corretta, data una consegna; • sviluppare atteggiamenti cooperativi e di gruppo- squadra. INIZIATIVA 2=Obiettivi formativi e competenze attese • Promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese nella conversazione; • Apprendimento ed ampliamento del vocabolario e strutture linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

In questo periodo ci sembra opportuno agire sul benessere psicofisico degli alunni, creare un clima sempre più accogliente per permettere lo sviluppo di un proprio pensiero critico e raggiungere quelle competenze utili al vivere nella società come cittadini consapevoli, partecipi e attivi.

Traguardo

Gli alunni sono in grado di affrontare, accettare e valutare i cambiamenti sociali e si adoperano per creare un clima di collaborazione, rispetto, tolleranza, accoglienza per una serena convivenza ed equità sociale.

Risultati attesi

Gli alunni creano un clima più disteso e competenze volte al miglior funzionamento della classe apportando significativi aiuti nei laboratori e miglioramenti personale nello sviluppo di competenze linguistiche ed espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Differenziamoci e rinverdiamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni assumono comportamenti sempre più responsabili nel differenziare gli scarti, nel riciclo e nel riuso degli imballaggi. Imparano a prendersi cura di un orto biologico come attività indispensabile alla sopravvivenza e volta al miglioramento della salute. Riporta esperienze e modalità di vita anche fuori dalla realtà scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Attivare un consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni colgono l'occasione di attività laboratoriali diverse per recuperare, riciclare e differenziare gli scarti. Realizzano un orto biologico piantando ortaggi invernali e prendendosi cura dello stesso con l'innaffiatura e l'estirpazione di erbe dannose. Osservano la crescita delle piante, intervengono per una loro sana crescita e raccoglieranno i frutti che saranno consumati nella mensa scolastica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- contributi volontari delle famiglie

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Sempre più connessi AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si sta terminando l'aspetto di innovazione tecnologica della scuola grazie alla quale i bambini riescono più velocemente nell'utilizzo dei programmi installati, nella ricerca di informazioni, video e giochi educativi per consolidare le proprie competenze. Le insegnanti hanno l'opportunità, attraverso il Registro Elettronico, di avere un costante ed immediato controllo del loro lavoro, scambiare comunicazioni con i genitori, agevolare l'apprendimento degli alunni grazie alla possibilità di allegare documenti utili, soprattutto per gli assenti che potranno visionare anche le attività svolte in classe. I genitori potranno rimanere sempre informati sul programma, le assenze e ricevere in tempo reale tutti gli avvisi e le comunicazioni della scuola senza intermediari e fraintendimenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sempre più connessi e stimolati COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari sono soprattutto gli studenti che potenziano l'utilizzo della multimedialità agevolando così i processi di apprendimento grazie all'utilizzo delle risorse della rete e dei libri digitali a loro disposizione. Anche gli insegnanti sono stimolati nell'esigenza della formazione e dell'aggiornamento della didattica che risulta

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	più fluida, semplificata e diversificata dando a tutti la possibilità di apprendere secondo le proprie peculiarità.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BENEDETTA CAMBIAGIO - RM1E08800Q

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla normativa, l'insegnamento dell'Educazione Civica è inserito a pieno nella scuola. Il collegio docenti ha provveduto ad inserire nel curricolo anche questa disciplina che si esplica trasversalmente a tutte le altre discipline. Ne consegue un prospetto con le competenze e i criteri di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
EDUCAZIONE CIVICA
CLASSI I-II-III-IV-V
COMPETENZE
LIVELLI

COSTITUZIONE

- Sviluppare modalità di esercizio della convivenza civile attraverso il rispetto delle regole

- Conoscere il valore della collaborazione nei rapporti con gli altri

- Comprende il concetto di Stato e Regione

PRIMA ACQUISIZIONE: comprende in modo parziale l'importanza di conoscere i codici e i comportamenti stabiliti applicandoli con molta difficoltà e dimostrando di possedere in maniera sommaria i valori e i principi alla base di una convivenza civile. Collabora con difficoltà con i compagni di cui rispetta poco il punto di vista non apportando al lavoro il proprio contributo
BASE: comprende in modo sufficiente l'importanza di conoscere i codici e i comportamenti stabiliti applicandoli con qualche difficoltà e dimostrando di possedere in maniera sufficiente i valori e i principi alla base di una convivenza civile. Collabora quasi sempre con i compagni, di cui rispetta abbastanza il punto di vista apportando al lavoro un contributo non sempre incisivo
INTERMEDIO: comprende l'importanza di conoscere i codici e i comportamenti stabiliti comportandosi in modo conforme ad essi e dimostrando di possedere i valori e i principi alla base di una convivenza. Collabora in modo proficuo con i compagni, di cui rispetta il punto di vista apportando al lavoro un contributo personale
AVANZATO: comprende a pieno l'importanza di conoscere i codici e i comportamenti stabiliti comportandosi in modo sempre conforme ad essi e dimostrando di possedere pienamente i principi alla base di una convivenza. Collabora in modo proficuo con i compagni, di cui rispetta il punto di vista apportando al lavoro un contributo significativo

SVILUPPO SOSTENIBILE
- Rispettare l'ambiente, conservarlo e cercare di migliorarlo.
- Essere consapevole della necessità di alimentarsi in maniera sana e corretta.
- Adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile
- Comprendere le caratteristiche delle risorse ambientali
- Promuovere il rispetto della natura
- Conoscere le caratteristiche del patrimonio territoriale

PRIMA ACQUISIZIONE: ha una conoscenza sommaria dei principi legati al rispetto dell'ambiente e a quelli per una sana alimentazione e li applica solo parzialmente. Fatica a riconoscere situazioni di pericolo per sé e per gli altri e ad adottare comportamenti adeguati alla sicurezza di entrambi.
BASE: ha una sufficiente conoscenza dei principi legati al rispetto dell'ambiente e a quelli per una sana alimentazione e li applica in modo accettabile. Riconoscere quasi sempre situazioni di pericolo per sé e per gli altri e adotta comportamenti adeguati alla sicurezza di entrambi.
INTERMEDIO: ha una conoscenza completa dei principi legati al rispetto dell'ambiente e a quelli per una sana alimentazione e li applica in modo generalmente consapevole. Riconosce situazioni di

pericolo per sé e per gli altri e adotta comportamenti adeguati alla sicurezza di tutti.
AVANZATO: ha una conoscenza completa dei principi legati al rispetto dell'ambiente e a quelli per una sana alimentazione e li applica in modo consapevole. Riconosce prontamente situazioni di pericolo per sé e per gli altri e adotta comportamenti adeguati alla sicurezza di tutti in modo coerente ed efficace allo scopo.

CITTADINANZA DIGITALE
- Conoscere le parti e il funzionamento di un pc.
- Conoscere i principi base del coding.
- Conoscere la rete Internet e intuirne l'utilità.
- Conoscere comportamenti civili e rispettosi da tenere in Rete.
- Conoscere i diversi dispositivi
- Dimostrare consapevolezza dei rischi della Rete.

PRIMA ACQUISIZIONE: utilizza lo strumento pc in maniera poco funzionale allo scopo; ha conoscenza limitata dei principi base del coding che applica parzialmente; si muove inconsapevolmente nel web.

BASE: utilizza lo strumento pc in maniera sufficientemente funzionale allo scopo; conosce a sufficienza i principi base del coding che applica sommariamente; si muove nel web in modo incerto.

INTERMEDIO: utilizza lo strumento pc in maniera generalmente funzionale allo scopo; conosce bene i principi base del coding e li applica con attenzione; si muove nel web in modo corretto.

AVANZATO: utilizza lo strumento pc in maniera sempre funzionale allo scopo; conosce molto bene i principi base del coding e li applica con intenzione; si muove consapevolmente e scrupolosamente nel web in modo corretto.

Allegato:

criteri valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

Nel redigere i criteri di valutazione degli alunni, la scuola tiene conto della seguente normativa:

• O.M. n. 172/2020

• Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020

• Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020

• D.Lgs. n. 62/2017

• D.P.R. n. 275/99

• Indicazioni Nazionali per il curricolo

D.P.R. n. 275/1999 La valutazione è espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. Il D.P.R. n. 275/1999 all’articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall’articolo 10, comma 3 del D.P.R. n. 275/1999).

INDICAZIONI NAZIONALI • Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti delle classi individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

Tenendo presente che i voti sono stati sostituiti di giudizi descritti nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, il collegio docenti ha deciso di utilizzare lo schema proposto:

AVANZATO: l'alunno porta a Termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con discontinuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obietti individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.
CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ. Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato. Resta la possibilità

per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. Non si modificano i livelli. È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020: «2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.» Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe
Scuola infanzia.
Criteri di osservazione/valutazione del team docente.
La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce dall'osservazione del bambino nelle varie tappe di adattamento e di crescita secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. I traguardi e le competenze di ogni singolo campo prevedono il raggiungimento di obbiettivi in base all'età del bambino. La valutazione precede, conduce e segue i percorsi curriculari con una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento ed ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa. Particolare attenzione si pone nella valutazione degli alunni diversamente abili, con i quali si tiene conto del percorso individuale ed ha criteri personalizzati e differenziati.
Il Collegio Docenti definisce le attività di valutazione con: elaborati grafico pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici); comunicazione (domande, narrazioni, dialogo con l'insegnante); esercitazioni pratiche (incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare); capacità relazionali e sociali (conoscenza delle regole scolastiche, approccio della gestione e consapevolezza delle emozioni, iniziare a relazionarsi con i pari e con gli adulti).

Criteri di valutazione
Il Collegio Docenti adotta per la valutazione personale l'osservazione diretta, coadiuvata da griglie, che offrono la possibilità di valutare il bambino secondo i vari campi di esperienza, in due fasi durante l'anno scolastico:
fase iniziale (novembre-dicembre), fase finale (maggio-giugno). L'osservazione sistematica, riportata su griglie e schede, offre la possibilità di registrare i comportamenti del bambino e di elaborare una valutazione del
comportamento dell'alunno che sia aperta a nuove esperienze e successi sempre più significativi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:
Il Collegio Docenti, a partire dai riferimenti normativi e pedagogici, stabilisce i criteri per la valutazione del comportamento del singolo alunno.
Ogni alunno è invitato a:
• affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
• orientare le proprie scelte in modo consapevole;
• avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
• interagire in gruppo e sapersi mettere in relazione con soggetti 'diversi' da sé, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.
• rispettare le regole condivise.
RUBRICA PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO NEL COMPORTAMENTO
Giudizio sintetico DESCRITTORI
OTTIMO - Rispetta appieno le regole di convivenza civile in modo responsabile. Interagisce e collabora con gli altri, in modo produttivo, per il raggiungimento di obiettivi comuni con il proprio personale contributo e rispettando le idee e le esperienze degli altri. Porta a termine autonomamente e in modo costruttivo il lavoro assegnato da solo o con gli altri rispettando i tempi. Si assume consapevolmente le proprie responsabilità, non si lascia condizionare dagli altri, accetta serenamente le critiche ed è disposto al miglioramento, sa gestire le proprie emozioni.
DISTINTO - Rispetta appieno le regole di convivenza civile in modo consapevole. Interagisce e collabora con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni con il proprio personale contributo e rispettando le idee e le esperienze degli altri. Porta a termine autonomamente il lavoro assegnato da solo o con gli altri rispettando i tempi. Si assume le proprie responsabilità, generalmente non si lascia condizionare dagli altri, accetta le critiche ed è disposto al miglioramento, sa gestire le proprie emozioni...
BUONO - Rispetta le regole di convivenza civile riconoscendone l'importanza. Interagisce e collabora con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni rispettando le idee e le esperienze degli altri. Porta a termine il lavoro assegnato da solo o con gli altri rispettando i tempi. Si assume le proprie responsabilità, qualche volta si lascia condizionare dagli altri, accetta le critiche ed è disposto al miglioramento, sa gestire le proprie emozioni.
SUFFICIENTE - Rispetta solo alcune regole di convivenza civile. Non sempre collabora con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni rispettando le idee e le esperienze degli altri. Porta a termine il

lavoro assegnato da solo o con gli altri solo se sollecitato. Non sempre si assume le proprie responsabilità, spesso si lascia condizionare dagli altri, non sempre accetta le critiche ed è disposto al miglioramento, non sempre sa gestire le proprie emozioni.
NON SUFFICIENTE - Non sempre rispetta le regole di convivenza civile, anche se sollecitato. Non sempre si relaziona in modo corretto con gli altri e non collabora per il raggiungimento di obiettivi comuni. Anche se guidato non porta a termine il lavoro assegnato da solo o con gli altri. Non si assume le proprie responsabilità, si lascia condizionare dagli altri, non accetta le critiche e non è disposto al miglioramento, non sa gestire le proprie emozioni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
Scuola primaria:
L'ammissione alla classe successiva (II, III, IV, V e I anno secondaria di primo grado) viene conferita all'alunno che:
• in sede di scrutinio finale consegue valutazioni almeno sufficienti in tutte le materie;
• pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio.
Essendo la nostra una scuola primaria, la non ammissione è deliberata all'unanimità da parte dei docenti di classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BENEDETTA CAMBIAGIO - RM1E08800Q

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e

finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano, le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria, che il Collegio Docenti ha adottato.
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
Livelli di apprendimento e le dimensioni:
• AVANZATO
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• INTERMEDIO
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• BASE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione ed. civica_ RM1E08800Q.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio Docenti, a partire dai riferimenti normativi e pedagogici, stabilisce i criteri per la valutazione del comportamento del singolo alunno.
Ogni alunno è invitato a:
• affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
• orientare le proprie scelte in modo consapevole;
• avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
• interagire in gruppo e sapersi mettere in relazione con soggetti 'diversi' da sé, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.
• rispettare le regole condivise.

Responsabile, propositivo e molto corretto: OTTIMO L'alunno rispetta le regole; è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante; sa porsi come elemento trainante all'interno della classe.

Corretto e responsabile: DISTINTO L'alunno rispetta le regole; è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti; partecipa attivamente all'interno della classe, offrendo contributi personali.

Vivace, ma corretto: PIU' CHE BUONO. L'alunno non sempre rispetta le regole, è vivace. Partecipa attivamente alla vita di classe.
Non sempre corretto: BUONO. L'alunno non sempre controlla il proprio comportamento, ma tenta di auto correggersi.
Poco corretto: SUFFICIENTE L'alunno rispetta poco le regole; ha bisogno d'essere spesso aiutato a riflettere sul proprio comportamento e sul modo di porsi verso gli altri.

Scorretto: NON SUFFICIENTE. L'alunno non rispetta le regole di comportamento; non ha autocontrollo; dimostra incapacità di attenzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
Scuola primaria:
L'ammissione alla classe successiva (II, III, IV, V e I anno secondaria di primo grado) viene conferita all'alunno che:
• in sede di scrutinio finale consegue un livello di apprendimento da base ad avanzato;

• pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio.

La non ammissione è deliberata all'unanimità da parte dei docenti di classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Al fine di favorire l'inserimento degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari, la scuola promuove attività di gruppo e di condivisione. Per favorire il percorso didattico, vengono redatti dei PEI i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità dal Corpo Docenti. La scuola favorisce il percorso didattico dei BES e DSA attraverso la redazione di appositi PdP, aggiornati periodicamente. L'inserimento degli alunni stranieri, se non parlano la lingua italiana, viene agevolato da apposite attività di accoglienza e di conoscenza della nostra lingua. Per loro, le attività didattiche non sono completamente differenziate, ma vengono semplicemente semplificate, ridotte e agevolate per consentire ai bambini di sentirsi inseriti sempre più nel gruppo classe. In tutti i casi citati, gli alunni vengono affiancati dall'insegnante di sostegno che li accompagna nel loro percorso scolastico insieme agli insegnanti di classe. L'inserimento degli alunni stranieri favorisce la conoscenza della diversità culturale nei suoi vari aspetti, valorizzando e sviluppando rispetto per le peculiarità delle culture altrui, concretizzando uno scambio di valori che è di arricchimento reciproco. La realizzazione di attività sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità rende gli alunni molto partecipi e curiosi di conoscere culture diverse. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli rappresentati dai BES, per i quali vengono stilati appositi PdP. Periodicamente sono effettuate, attraverso regolari verifiche, forme di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti da tali studenti. Nei casi in cui gli alunni riescano a conseguire gli obiettivi previsti, gli interventi di potenziamento individuale si dimostrano abbastanza efficaci. Al fine di supportare gli alunni in difficoltà, le insegnanti prevalenti organizzano con regolarità appositi lavori basati su attività di tutoraggio. Negli ultimi anni e soprattutto dopo la pandemia, ci sono molti più casi di bambini che arrivano all'età scolare con scarsa capacità di motivazione all'applicazione scolastica, meno capacità di concentrazione e riflessione e, per questo, la scuola è in continua ricerca di nuove strategie.
Punti di debolezza:
Al contrario di quanto avviene per gli alunni con disabilità, nell'accoglienza degli alunni stranieri la scuola non codifica percorsi specifici a loro favore. La presenza di alunni con bisogni educativi particolari rallenta il regolare andamento didattico della classe. Considerato il continuo aumento di

questi casi, la scuola necessiterebbe di un maggior numero di insegnanti specializzati, la cui assunzione è limitata dalla scarsità delle risorse economiche. Le attività didattiche, in genere, risultano di buona qualità, sebbene spesso necessitano di essere differenziate e maggiormente adeguate alla varietà dei bisogni educatici. Anche in questo caso si avverte la mancanza di un maggior numero di figure di supporto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Inizialmente si ha una valutazione della documentazione presentata dalla famiglia e si analizzano anche le osservazioni prodotte dalle insegnanti di ogni disciplina. Successivamente si convocano tutti i soggetti interessati alla stipula del PEI. Qualora non tutti si presentino alla data della convocazione, si procede alla stesura anche il loro assenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dal Dirigente scolastico, dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che ha la responsabilità genitoriale è in collaborazione con scuola, è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia si incoraggia a realizzare un'alleanza educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Criteri e modalità per la valutazione Nella stesura dei

PEI e dei PDP, ad opera dell'intero consiglio di classe, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Per quanto concerne la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Inoltre, verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La progettualità didattica orientata all'inclusione prevederà adozione di strategie e metodologie come l'apprendimento cooperativo e la peer education.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Nel passaggio da un livello di scuola all'altro si organizzano contatti con i docenti che supporteranno l'alunno e si scambiano informazioni, pratiche e tecniche perché il successo formativo continui nel tempo.

Approfondimento

APPROFONDIMENTO

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mirerà a promuovere soprattutto l'autonomia personale, l'acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presente gli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Piano per la didattica digitale integrata

La scuola ha già sperimentato la didattica integrata durante l'anno scolastico 2021/2022 e, se la situazione sanitaria lo dovesse richiedere, si procederebbe con la stessa modalità:

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Partecipa alle principali riunioni di gestione e progettazione della Scuola. Rileva nella Scuola ogni situazione che richieda l'intervento della direzione e ne riferisce al Dirigente. Condivide e coordina con il Dirigente le scelte educative e didattiche programmate nei documenti ufficiali: PTOF, RAV, PdM... Collabora con il Dirigente nella gestione ordinaria della scuola. Collabora con il Dirigente nel miglioramento del processo di informazione interna e di comunicazione istituzionale. In caso di assenza del Dirigente, lo sostituisce nelle ordinarie mansioni giornaliere, riferisce immediatamente al Dirigente in casi di necessità.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I Docenti prevalenti delle classi e l'ins. di sostegno sono resi partecipi in modo sistematico di tutte le decisioni della Dirigenza, nell'ambito di una leadership condivisa. Programmano le attività della propria classe; suggeriscono le iniziative di formazione e di aggiornamento; comunicano ai colleghi eventuali proposte degli enti esterni e associazioni; programmano le varie uscite didattiche funzionali alle varie aree disciplinari.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Digitalizzazione modalità di pagamento e fatturazione, Adeguamento norme di Sicurezza e Privacy, come richiesto da normativa vigente Aggiornamento sito web Archiviazione dati
Ufficio per la didattica	la segretaria del DS è impegnata nello svolgimento delle pratiche di segreteria: Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa. – Gestisce i contatti con i genitori degli alunni. - Gestisce i flussi documentali ed è responsabile del protocollo di cui cura lo schema di gestione dello stesso. – È responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica. – Organizza il personale ATA gestendo l'organizzazione e l'attribuzione dei carichi lavorativi. – Sentito il DS, verificata la congruenza con il POF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA. – Redige ed aggiorna le schede illustrative finanziarie dei progetti per la predisposizione del Programma Annuale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico http://scuolacambiagio.it/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPINTANTE TIROCINIO E RALIZZAZIONE PROGETTI

Approfondimento:

L'Università di Roma, La Sapienza, nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n.270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale ed in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e dal D.M. 142/98 "Regolamento recante norme di attuazione dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196" promuove e sostiene le attività di tirocinio curriculare a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea, che la normativa richiamata prevede che i tirocini siano svolti sulla base di convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati.

I soggetti indicati intendono instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione, al fine di porre in essere e realizzare iniziative congiunte. I programmi di tirocinio curriculare concordati da entrambe le parti hanno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà economiche e produttive al fine di integrare il percorso accademico dello studente.

Per quanto riguarda il tirocinio scolastico, lo studente può completare le sue conoscenze e competenze con la sua presenza alle lezioni e, sostenuto da un tutor della scuola, effettuare alcuni interventi per sviluppare la sua professionalità.

Denominazione della rete: PROGETTO PROMOSSO DALLA FIDAE ERASMUS+ MOBILITÀ – TITOLO DEL PROGETTO:
Innovare nell'ottica delle discipline STEM e prevenire il cyberbullismo nell'educazione scolastica.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'adesione della nostra scuola al progetto ERASMUS PLUS: Innovare nell'ottica delle discipline STEM e prevenire il cyberbullismo nell'educazione scolastica, prevede esperienze di sinergia e buone pratiche per formare cittadini europei consapevoli nella società digitale, che si realizza all'interno di un Consorzio di scuole promosso dalla FIDAE.

Il progetto coinvolge 29 scuole di ogni parte d'Italia, paritarie e statali, e prevede due percorsi di formazione da frequentare in mobilità all'estero per gli insegnanti, distinti a loro volta per ordine di scuola. Nello specifico di tratta di:

1) un *Corso su innovazione e buone pratiche nell'insegnamento della competenza chiave STEM/STEAM (matematica, scienze, tecnologie e ingegneria e arte)*, erogato a Barcellona (Spagna) e della durata di 5 giornate di formazione;

2) un *Corso su protezione dei minori con focus su bullismo e cyberbullismo*, erogato a Dublino (Irlanda), sempre della durata di 5 giornate di formazione.

Denominazione della rete: GEMELLAGGIO DECATHLON

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Decathlon da due anni porta avanti un progetto di Alfabetizzazione Motoria dei quartieri dove opera, per questo entra in gemellaggio con le scuole del quartiere per creare una rete di comunicazione fra la scuola ed il mondo dello sport. Sostiene il tutto fornendo alle associazioni il materiale per poter svolgere delle lezioni all'interno delle scuole e permettere ai ragazzi di fare nuove esperienze.

L'accordo prevede:

La possibilità di contattare associazioni che vengano a fare piccoli percorsi o lezioni dimostrative nella scuola, noi abbiamo richiesto la scherma e la psicomotricità.

Creazione di un account per la scuola alla quale tutte le famiglie dei ragazzi possono agganciarsi per sostenere la scuola stessa nell'acquisto di materiale.

Invito ad eventi, manifestazioni e gare organizzate da Decathlon nel quartiere.

Denominazione della rete: GIOVANI CITTADINI EUROPEI (ERAMUS)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ormai da diversi anni la scuola partecipa ai progetti ***Erasmus per la mobilità***, sia come partner con altre scuole europee, con le quali poi mantiene i contatti attraverso i social media con il collegamento degli alunni nelle varie occasioni, sia come partner in rete con le associazioni di categoria, come la FIDAE.

I soggiorni all'estero costituiscono un'integrazione alla normale attività scolastica sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, come quello più strettamente didattico –culturale.

Obiettivo della mobilità è l'apprendimento della cultura locale e l'integrazione e il confronto con il sistema scolastico nazionale.

Per l'anno scolastico 2023/24 non è prevista la mobilità alunni, ma soltanto la mobilità insegnanti. Entro il mese di febbraio 2024 si rinnoverà l'iscrizione per essere inseriti come partner nel prossimo progetto di mobilità Erasmus Plus per l'ultima classe della scuola primaria.

Denominazione della rete: **SPORT4CHANCE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto organizzato da WE SCHOOL in collaborazione con l'Accademy di Bebe Vio si prefigge l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla disabilità con un doppio percorso, uno volto a far conoscere le discipline e gli atleti paraolimpici e l'altro con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi a questa realtà.

L'approccio al lavoro è incentrato sul concetto che tutti possiamo fare tutto e si vuole mostrare ai ragazzi le enormi potenzialità che ognuno di noi ha e che questi ragazzi pur con enormi difficoltà sono riusciti a tirar fuori.

Il concorso prevede la progettazione di un piccolo elaborato correlato da foto, in cui i ragazzi devono o cambiare un gioco e adattarlo per renderlo inclusivo (quindi accessibile a tutti) e per i ragazzi più grandi la strutturazione di uno sport/gioco a squadre con regole completamente inventate da loro che renda possibile l'incontro dell'universo della diversa abilità con quello dei ragazzi normo dotati.

Il percorso dura circa due mesi e mezzo da ottobre a dicembre e prevede per il docente una piccola formazione e per i ragazzi un incontro online, e poi a gennaio tutti gli elaborati parteciperanno ad una selezione e le classi vincitrici potranno conoscere gli atleti della Bebe Vio Academy in una cerimonia dal vivo.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Il piano di formazione dei docenti promuove attività di formazione sulle seguenti tematiche: - Strategie, Didattica e PTOF; Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari tutti i docenti Modalità di lavoro • Laboratori • Workshop Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO BLSD

Partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Essendo la nostra scuola una piccola realtà abbiamo bisogno di formare al meglio tutto il personale che opera nella scuola, pertanto tutti partecipano a tutti i corsi di formazione. Questo tipo di organizzazione ci permette di rispondere al meglio ai bisogni quotidiani e di emergenza.

Piano di formazione del personale ATA

CORSO BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTE ACCREDITATO

Approfondimento

Essendo la nostra scuola una piccola realtà abbiamo bisogno di formare al meglio tutto il personale che opera nella scuola; pertanto, tutti partecipano a tutti i corsi di formazione. Questo tipo di organizzazione ci permette di rispondere al meglio ai bisogni quotidiani e di emergenza.